



LO PSICOLOGO

di Ezio Aceti

La pornografia

«I miei amici ritengono la pornografia una cosa normale fra giovani e adolescenti. Eppure, quando vedo un film pornografico, dopo un po' mi sento triste e mi sembra che l'amore sia tutt'altro».

Davide - Milano

La società dei mass-media contemporanea, insieme a molti aspetti positivi, ci presenta un pluralismo informativo che spesso è solo confusione e imbroglio. Mi riferisco in modo particolare a come viene presentato il mondo affettivo e sentimentale della persona nei *talk-show* televisivi o nei numerosi programmi destinati ai giovani e agli adolescenti.

La punta più estrema di questa confusione è caratterizzata dalla pornografia e da tutte quelle trasmissioni che si basano sulla spettacolarizzazione emotiva, che attirano molti telespettatori, lasciandoli



delusi, tristi e morbosa-
mente dipendenti.

Infatti, quando una per-
sona si trova davanti alla
tv, ad Internet o ad un film,
succede che spesso si im-
medesima nelle situazio-
ni e nei personaggi, con
un forte coinvolgimento
emotivo. Ora, le emozioni
hanno la forza di attirare
la persona e di renderla
dipendente, quando non
sono guidate da un fonda-
mento vero e critico.

Inoltre, le emozioni, se
sono fini a sé stesse, e non

sono invece l'espresso-
ne di tutta la persona, la-
sciano vuoto e delusione.
Questo perché esse do-
vrebbero essere un tutt'u-
no con la persona e con i
suoi comportamenti. Così
nella pornografia i corpi
nudi che si vedono non si
stanno amando, ma "fanno
sesso", spezzando il corpo
dal resto della persona.

Ci sono alcune verità
fondamentali presenti in
ogni persona sin dalla na-
scita, fra le quali: il corpo
manifesta tutta la persona
(e nella pornografia ciò
non avviene), il vero porta
gioia e il falso porta tri-
stezza.

Ecco perché c'è una
profonda differenza fra
due persone che "fanno
sesso" in un film porno-
grafico e due persone spo-
cate magari da molti anni
che si amano. Nel primo
caso, noi chiamiamo mor-
bosità quello che fanno
(perché è falso), nel se-
condo caso la chiamiamo
intimità (perché è vero).

acetiezio@iol.it

